BIBLIOTECA CIVICA... VINCENZO JOPPI — SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO

Lotta e lavoro

Settimanale Comunista dei lavoratori friulani
Fondatore LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)

Direzione Redazione, Amministrazione: UDINE Via Vittorio Veneto, 11 - Tel. 8-13
Redazione di Pordenone: PORDENONE Teatro Verdi Tel. N.1-68

ANNO III - N. 13
DOMENICA 30 MARZO 1947
Una copia L. 8 - Arretrato L. 16

ABBONAMENTI: Annuo Normale 400 - Sostenitore 1000 - Semestrale Normale 210 - Sostenitore 500 - Trimestrale Normale 115 - Sostenitore 250
Spedizione in abbonamento postale

La lotta per la Repubblica che nasce

Da qualche settimana l'Assemblea Costituente ha iniziato il lavoro per il quale è sorta, quello di dare alla nuova Repubblica Italiana la sua legge costitutiva, fondamentale.

Dopo una prima presa di posizione dei vari partiti politici in una discussione generale, l'Assemblea è entrata nel vivo del dibattito ed ha iniziato l'esame dei singoli articoli. E' in questa occasione che i contrastanti interessi sociali si mostrano più allo scoperto e che è possibile distinguere meglio i veri moventi dei partiti al di là delle affermazioni verbali che spesso servono solo a mascherare l'essenza del pensiero.

I Comunisti portano in questo dibattito la preoccupazione di far trionfare le esigenze delle classi lavoratrici, l'enunciazione dei loro diritti, l'affermazione che questi diritti non devono essere sanciti solo sulla carta, ma che la Repubblica ha il dovere di emanare delle leggi tendenti a garantirne l'effettivo concreto godimento.

La prima eloquente differenziazione si è avuta a proposito dell'articolo 1. I Comunisti avevano proposto ch'esso suonasse così: «L'Italia è una Repubblica democratica di lavoratori...». I nostri rappresentanti, primo il comp. Togliatti, avevano spiegato chiaramente che col termine di lavoratori intendevano chiunque svolgesse un'attività utile alla società e che con quella formula non intendevamo escludere nessuno dal nuovo Stato Italiano; intendevano solamente fosse riaffermata l'esigenza di garantire l'avvento di una nuova classe dirigente.

La Democrazia Cristiana ha votato compatta contro questo articolo, e con essa tutte le destre. Si sono trovate anche delle compiacenti complicità (l'on. Saragat e alcuni dei suoi erano assenti dal voto) ma lo scandalo più grosso è che perfino il segretario democristiano della Confederazione del Lavoro, ha votato contro la «Repubblica dei lavoratori».

Così il volto sostanzialmente conservatore della Democrazia Cristiana è stato messo in chiara luce.

Ma la battaglia su questo terreno, sul terreno dei diritti del lavoro, non piace molto a chi lotta contro di essi; per questo si creano dei diversivi, per questo si tenta di dividere il popolo su altri problemi. E' evidente che quando si tratta di diritti del lavoro il popolo è sempre compatto, da ciò la ricerca disperata da parte dei suoi nemici di diversivi che servano a portare la sua attenzione su altri problemi e quindi a dividerlo.

I diversivi possono essere le questioni nazionali presentate in forma allarmistica e nazionalistica, le questioni regionali e di campanile, oppure, il più pericoloso ma il più efficace, le questioni di religione.

Per questo vi è stata l'intransigenza democristiana sull'inclusione dei Patti Lateranensi nella Costituzione, per questo le destre (pur nell'intimo contrarie) l'hanno appoggiata. Si trattava di dividere il Paese su di un problema religioso, di portare la Chiesa (nel caso di un insuccesso) a divenire la propagandista accanita della lotta contro la nuova Costituzione.

Ma la manovra è stata pienamente sventata. Ora il popolo italiano sa che la democrazia cristiana non è l'unico partito che difende la religione (che nessuno minaccia), ma che invece è l'unico partito che si serve della religione a fini della propria propaganda politica e quale sostegno della conservazione sociale.

L'atteggiamento del gruppo parlamentare comunista su questo problema è spiaciuto a molti nostri amici, ma in questa occasione il nostro Partito ha compiuto un'opera di grande saggezza politica, ponendo le premesse della pace religiosa in Italia, impedendo che la fede sincera del nostro popolo divenisse, nelle mani di gente di pochi scrupoli uno strumento per mantenerlo diviso e tenerlo lontano dalla cosa pubblica.

I lavoratori italiani resteranno invece uniti, a grande scorno dei loro nemici, i credenti sanno che non hanno nulla da temere per la loro fede anche se procederanno spediti al nostro fianco sulla via delle più ardite riforme sociali, la religione non diverrà il pretesto di una lotta reazionaria contro le loro aspirazioni e la lotta politica e sociale resterà chiara nei suoi termini senza pericolosi diversivi.

Questo è il significato dell'azione politica condotta dai comunisti alla Costituente; questo il servizio da essi reso alle classi lavoratrici ed all'Italia.

GINO BELTRAME

IL NUOVO PIANO PER L'ALIMENTAZIONE SI ATTUERA' CON L'APPOGGIO DI TUTTO IL POPOLO

Il tesseramento differenziale nella concezione del compagno Cerreti - L'opinione del Direttore della Sepral di Udine sul nuovo Alto Commissario

Abbiamo voluto intervistare il dott. Serafini direttore della S. E. P.R.A.L., onde ottenere delle informazioni sulla situazione alimentare friulana, ed ecco quanto Egli ci ha cortesemente risposto.

Com'è la situazione economica del Friuli?

Migliore delle altre provincie, avendo noi assicurato pane fino al periodo della congiuntura, ricevendo un kg. di generi da minestra in più delle altre provincie, ed avendo inoltre l'approvvigionamento dagli alleati.

E per i grassi e lo zucchero?

Questo trimestre nulla è ancora pervenuto; però l'invio è assicurato.

Vi sarà nessuna distribuzione straordinaria di generi tesserati?

Sì, tra breve verrà distribuito lo zucchero, e spero fermamente di poterne aumentare la razione.

E' previsto l'arrivo di 200 q.li di baccalà al prezzo di listino calmierato.

Per l'olio vi è nulla di nuovo?

Nessuna notizia precisa e nessuna voce ufficiale; però i nostri bisogni sono stati riferiti da me personalmente all'on. Cerreti, nuovo alto Commissario dell'Alimentazione.

La situazione economica del Friuli

Cogliendo l'occasione chiediamo al dott. Serafini, la sua impressione sul comp. Cerreti, che ha assunto da poco il difficile incarico.

Il Direttore della SEPRAL esprimendosi con poche concise parole, dice: «uomo retto ed onesto, dinamico ed attivo».

Il tesseramento differenziale, che l'on. Cerreti propugna, è applicabile?

E' una cosa assai complessa, che darà molto lavoro.

Così si esprime il dott. Serafini.

In merito al tesseramento nuovo ci ricolleghiamo alle dichiarazioni fatte in materia dal comp. Cerretti in un'intervista al giornale Milano Sera.

Il comp. Cerretti ha detto:

«Come alto Commissario dell'Alimentazione conto di venire incontro alle categorie meno abbienti attuando il tesseramento differenziale che può essere applicato, e si applicherà. E ciò secondo due principi:

1) Non far mancare il minimo indispensabile alle categorie dei lavoratori (e cioè impiegati, contadini, professionisti).

2) Non ledere gli interessi degli abbienti che al mercato libero continueranno a trovare quanto non verrà fornito mediante il tesseramento. Ciò non significa che riconosceremo la borsa nera; è assurdo chiamare mercante nero il piccolo trafficante che procura un kg. di burro o due di riso; mercante nero è lo speculatore in grande stile, quello che imbosca intere produzioni e che fa alzare i prezzi.

Questa gente bisogna colpire, e non il piccolo rivenditore che applica in fondo, prezzi che egli stesso subisce. Io poi, come Alto Commissario per l'Alimentazione debbo essere, e lo sarò, il difensore del consumatore. Debbo quindi tendere ad ottenere il maggior quantitativo di generi alimentari, per poterlo distribuire. Però non dimenticherò il produttore agricolo, senza la cooperazione del quale non vi sarebbe incremento di produzione; e difenderò quindi anche il produttore agricolo, ne mi disinteresserò della produzione industriale perchè proprio grazie al produttore industriale potrò avere, attraverso l'esportazione e l'importazione, quello che manca all'Italia affamata.

Cercherò poi l'appoggio fattivo di tutta la popolazione, e naturalmente in primo luogo, per i motivi suaccennati, delle organizzazioni dei produttori e degli industriali. Sarà un lavoro gravoso, ma quando saremo riusciti ad ottenere ciò avremo ricondotto un normale equilibrio nella situazione alimentare italiana».

FIDES

DA TUTTO IL MONDO

I comunisti per la pace religiosa e per l'unità del popolo

Senza commenti riportiamo alcune impressioni della stampa in seguito al discorso di Togliatti che recava l'appoggio comunista all'inserimento dei Patti Lateranensi nella Costituzione.

«...assumendo una posizione quanto mai netta e sicura, Togliatti ha giustificato con un discorso, che si può qualificare senz'altro come un capolavoro di abilità politica, l'atteggiamento dei comunisti. Votare contro l'articolo 7 significava assumere la responsabilità di provocare un'incrinatura nell'unità spirituale del popolo italiano. I comunisti sono per l'unità delle masse lavoratrici; sono per l'unità del popolo italiano nel momento in cui tanti gravi ed essenziali problemi si affacciano all'orizzonte della vita nazionale». Gazzettino del 26-3-1947).

Gli italiani in Francia

Sono stati firmati a Palazzo Chigi gli accordi italo-francesi relativi all'emigrazione di nostri lavoratori in Francia. Tali accordi prevedono il reclutamento, durante l'anno, *di 200 mila lavoratori dell'industria e dell'agricoltura.*

Proteste di lavoratori

Giorni or sono ad Arezzo una massa di operai, alla quale si sono unite molte donne, ha manifestato in *piazza della Prefettura* contro la distribuzione di zucchero dell'E.N.D.S.I. agli iscritti alle A.C.L.I. Solo l'intervento del segretario della Camera del Lavoro è valso a *ristabilire la calma.*

Franco insiste

Secondo una relazione presentata a Londra alla riunione generale del Consiglio internazionale della Gioventù, nove giovani, tutti al di sotto del 18 anni, *stanno attendendo di venir giustiziati a Madrid.*

La resa dei conti per Graziani

Nel mese di giugno avranno inizio alle Assise della Capitale i procedimenti giudiziari a carico dell'ex maresciallo Rodolfo Graziani e dell'ex ministro Renato Ricci.

Per i pensionati

Il compagno Cerretti, alto Commissario per l'alimentazione, ha comunicato che sarà decisa dal Consiglio dei Ministri la concessione di un pacco alimentare, completamente gratuito, ai vecchi ed agli invalidi che percepiscono la pensione dalla Previdenza Sociale.

L'industria nell'U.R.S.S.

Gli ingegneri sovietici hanno costituito una nuova locomotiva elettrica. Essa può essere alimentata da una corrente di 1500 o 3000 volt. Alle prove, la locomotiva ha rimorchiato un treno passeggeri alla velocità di 120 chilometri all'ora. Un treno merci del peso di 3000 tonnellate ha sviluppato una velocità di 80 chilometri all'ora.

A Padova si dorme

Arriveranno le borse di studio richieste dagli universitari bisognosi?

Le domande sono state consegnate nell'ottobre del 1946 e finora nulla è giunto

La situazione di molti studenti universitari reduci e partigiani bisognosi, si sta aggravando. Le spese per gli studi superiori si fanno sempre più forti e tra tasse, libri, spese di viaggio e di permanenza, si raggiungono cifre insostenibili. Molti reduci e partigiani che versano in disagiate condizioni economiche, avevano iniziato il corrente anno accademico allettati dalla concessione di una borsa di studio che avrebbe permesso di sopportare gli oneri degli studi. Tale concessione era stata emanata per disposizione del cessato Ministero per l'Assistenza Post-Bellica ed era subordinata alla presentazione di vari documenti comprovanti fra l'altro lo stato di bisogno del richiedente ed i voti riportati negli esami sostenuti. Vari furono i reduci ed i partigiani bisognosi che parteciparono a questo concorso. Ma, dal termine della presentazione della domanda (6 novembre 1946) a tutt'oggi nulla è stato deciso. Intendiamo riferirci particolarmente alle borse di studio che dovevano essere concesse agli studenti friulani dell'Università di Padova; essi si trovano infatti in condizioni particolari per la lontananza dal centro universitario e per le difficili condizioni di vita nella nostra Provincia tanto duramente provata dalla guerra. Le domande degli studenti friulani sono state vagliate dalla Commissione provinciale dell'Assistenza Post-Bellica, selezionate e poi inviate per competenza a Padova. Pare che a Padova le pratiche per le borse di studio vengano riesaminate completamente rifacendo quindi il lavoro tanto coscienziosamente svolto a Udine e perdendo del tempo prezioso. Le disposizioni del Ministero invece stabilivano tassativamente la divisione dei compiti: e cioè nelle provincie di residenza si doveva esaminare l'effettivo stato del richiedente, mentre nelle sedi universitarie si doveva valutare il titolo di merito scolastico. Queste longaggini padovane hanno fatto nascere negli studenti friulani un dubbio e cioè che si tenda a diminuire il numero delle borse di studio per coloro che provengono dalle provincie per favorire invece conoscenti risiedenti a Padova. Questo dubbio non è giustificato e da parte nostra pensiamo sia opportuno rassicurare gli studenti reduci e partigiani friulani che nulla di simile verrà fatto.

Pensiamo però che a Padova si potrebbero prendere le cose un po' più sul serio e con un po' più di coscienza; infatti l'aiuto economico agli studenti del popolo dovrebbe arrivare agli iniz. dell'anno accademico e non alla fine, [illegible] arrivi.

E' urgente pertanto che si dia la possibilità ai reduci e partigiani friulani di frequentare le università ed è necessario che da Padova venga presto qualcosa di positivo in merito.

Il voto dei lavoratori

SEMPRE IN TESTA
la mozione dell'Unità Sindacale

La grande vittoria di Milano

Le forze vive e produttive del paese sono orientate verso il nostro partito: è un'affermazione che possiamo fare senza tema di smentite. Le prove? Le elezioni sindacali. Le cifre che abbiamo riportate e che riportiamo valgono, nella loro eloquenza numerica più di qualunque commento.

A Milano si è lavorato per l'unità sindacale: queste parole con le quali il compagno Pianezza ha chiuso, applauditissimo, il secondo Congresso della C. d. L. milanese, sono in sintesi il significato di tale Congresso. Le votazioni, comunicate in precedenza, avevano dato alla mozione dell'unità sindacale la maggioranza assoluta, il 53 per cento dei voti. Ecco i risultati particolareggiati:

Mozione dell'Unità sindacale 327.084 (53 per cento); Attivisti ... Socialisti 152.796 (25 per cento); Sindacalisti cristiani 106.499 (17 per cento); Saragatiani 19.881 (3,2 per cento).

Nel Friuli: *Torviscosa*: Federterra; Comunisti 784; P. S. 658; D. C. 176; Sindacato Cellulosa: P. C. 436; P. S. 315; D. C. 116.

Cervignano: Confederterra: P. C. 619; P. S. 65; D. C. 39.

S. Vito al Tagliamento: Totale voti sindacati diversi: P. C. 1755; P. S. 560; D. C. 278.

Gemona: Edili: P. C. 80; P. S. 128; D. C. 14; Metallurgici: P. C. 15; P. S. 46; D. C. 14. Lavoratori del legno: P. C. 50; P. S. 19; D. C. 3; Tessili: P. C. 124; P. S. 255; D. C. 100.

Morsano al Tagliamento: Sindacato Edili: P. C. 56; P. S. 8; D. C. 3.

Amaro: Unità Sindacale 51; P. S. I. 13; D. C. 3.

Quale sarà la sorte dei lavoratori che prossimamente emigreranno in Argentina?

Una intervista preoccupante - Miserevoli condizioni di vita - Gli accordi resteranno sulla carta? - Il "Chaco,, territorio maledetto - Le Autorità devono dare precise assicurazioni

Da varie parti ci sono giunte lettere di lavoratori che chiedono informazioni circa l'emigrazione in Argentina e ci giungono pure segnalazioni che, come è accaduto a Valvasone, dei sacerdoti si fanno zelanti propagandisti per l'emigrazione stessa. Già sull'altro numero abbiamo pubblicato un intervista con il Direttore dell'Ufficio Provinciale del Lavoro. Oggi abbiamo avuto occasione di attingere altre informazioni di persone attendibile che ha risieduto per lunghi anni e fino al 1945 in varie località dell'Argentina, persona di cui non facciamo il nome per suo desiderio, ma nota in città e che può rispondere delle sue informazioni. La gravità delle sue dichiarazioni è tale che ci ha indotto a pubblicarle onde permettere ai lavoratori di valutare con serietà. Ed ecco l'intervista.

Lei ha dichiarato di aver risieduto per molto tempo in Argentina. Può dirci qualcosa su questo paese?

Le mie informazioni non sono certamente buone. Il regime argentino del Col. Perron è un regime di tipo nazista ed il popolo è ancora tenuto in uno stato di incredibile arretratezza. Le condizioni di vita dei lavoratori rivelano ancora i segni di uno sfruttamento primitivo. Si pensi che anche il clero disapprova tacitamente l'offensivo regime di Perron all'infuori di alcuni elementi non autorizzati che prudentemente si sono messi al servizio del tiranno. Fra costoro si deve annoverare Padre Silva.

Allarmati, abbiamo fatto rilevare che proprio Padre Silva è stato in Italia a firmare gli accordi per l'emigrazione di una ingente massa di lavoratori.

Ben di quello intendo parlare. E circa l'emigrazione devo dire che sarà una triste cosa se i lavoratori non sapranno tutta la verità su quel paese. Essi sono condannati ad un tremendo sfruttamento.

Ma, ci scusi, non esistono forse liberi sindacati in Argentina?

Sindacati? Sono semplicemente sulla carta i sindacati, ma in sostanza non sono altro che organizzazioni al servizio di Perron.

Ma lo Stato Italiano ha stipulato dei contratti che danno parecchie garanzie agli emigranti. Ad esempio essi saranno trattati alla stregua degli operai argentini?

E' lì il guaio. Guardi, io capisco che lei pensi che io esageri, ma se le dicessi che esistono salari di fame, che non ci sono le Casse Malattie, che la prostituzione infantile è dilagante, che il banditismo è endemico, pensa sempre che io esagero? Ci sono casi ancora di feudalismo il più retrivo. In moltissime località della provincia non si retribuisce con denari ma con buoni da smaltire allo spaccio del padrone; per farle un esempio nello zuccherificio di Tucuman fioccano ancora le frustate

Abbiamo sentito dire che gli italiani dovrebbero andare nelle provincie del Chaco e della Patagonia. Che ci sà dire in merito?

Il Chaco Argentino (questa zona infatti è divisa tra Bolivia Paraguai ed Argentina) no è nemmeno una provincia. Viene infatti chiamato "Territorio" e cioè ha un governatore militare con polizia federale quella a cavallo che ha eletto la brutalità a sistema. Nel Chaco vi è la cittadina di Resistencia che accogliente e passabile, ma per il resto mancano le principali ragioni di vita. E' un territorio privo d'acqua, da dissodare. Ora si coltiva cotone e "quebracho" che serve per l'estrazione del Tannino e per il legno duro. Nella Patagonia so che ci sono le nuove miniere di carbone e potrebbe darsi che occorressero minatori.

Abbiamo voluto tornare alla carica

Senta, il contratto firmato con l'Argentina è veramente buono, quindi...».

Ammettiamo pure che sia buono. Ma chi ci assicura che tutto non rimarrà sulla carta? Le distanze fra una località e l'altra sono tali da rendere ben difficile per non dire impossibile, un efficace controllo dei consolati e quanto ad un controllo sindacale vi ho già detto prima quale conto potete farne.

Il nostro interlocutore aveva fretta perchè doveva partire. Prima d'andarsene però ci promise che al ritorno ci avrebbe preparato un articolo con precisi dati di fatto.

Preoccupati per queste dichiarazioni che coincidevano esattamente con quelle contenute in una lettera da noi pubblicata alcuni numeri addietro ed inviataci da un nostro italiano ritornato dall'Argentina, abbiamo pensato di far cosa utile ai nostri lavoratori nel pubblicarle chiedendo nel contempo agli organi responsabili chiarimenti sulla attendibilità di quanto ci ha esposto l'intervistato.

Tesseramento e reclutamento

Tutte le Sezioni in una gara di emulazione per una forte affluenza di nuovi compagni

Allo scopo di sviluppare la campagna per il tesseramento e il reclutamento che, secondo le decisioni della Conferenza Nazionale di Firenze deve raggiungere il punto culminante nel mese di aprile, la Commissione d'Organizzazione della Direzione del P. C. I. ha aperto una gara di emulazione fra tutte le Federazioni Provinciali, stabilendo numerosi premi molto importanti.

La nostra Federazione, dal canto suo, ha aperto una gara tra tutte le sezioni e baserà la graduatoria per l'assegnazione dei premi sui seguenti punti:

1) La Sezione che ha tesserato più rapidamente tutti gli iscritti del 1946;

2) La Sezione che ha reclutato la maggior percentuale di nuovi compagni rispetto al numero dei tesserati nel 1946;

3) La Sezione che ha reclutato in cifra assoluta il maggior numero di nuovi compagni;

4) La Sezione che ha reclutato la maggior percentuale di donne rispetto al numero totale dei suoi iscritti

La gara si chiuderà il 30 aprile 1947

L'assegnazione dei premi sarà decisa dalla Commissione di Organizzazione della Federazione in base ai dati inviati dalle Sezioni e a controlli effettuati sul posto. Tutte le Sezioni sono tenute a partecipare alla gara, il cui regolamento permette anche alle sezioni numericamente più deboli di lottare per il primo premio. Al termine della gara le sezioni invieranno una relazione corredata di cifre. A tutte le Sezioni verrà trasmessa una circolare contenente ulteriori disposizioni.

NOTIZIE per l'emigrazione

Al fine di accertare l'origine dei malumori esistenti tra gli operai che rientrano dalla Francia, l'Ufficio Provinciale del Lavoro ha iniziato una inchiesta. Però, a quanto risulta il trattamento non è del tutto malvagio.

Per la Cecoslovacchia le condizioni sono molto migliori e ci riserviamo di rendere noto, tra non molto, le modalità per l'emigrazione in detto Paese.

I partiti antifascisti si impegnano per una azione comune

I rappresentanti dei dei Partiti antifascisti: d'Azione, Comunista, Repubblicano, Socialista Italiano e Socialista dei Lavoratori Italiani, riunitisi a seguito di attentati terroristici verificatisi in provincia:

Ritenuto che questi fatti denunciano l'esistenza di forze sovversive e provocatrici nei riguardi delle istituzioni democratiche e repubblicane:

1) proclamano che queste istituzioni sono patrimonio sacro e intangibile del popolo italiano perchè conquistato col suo sangue attraverso la lotta di liberazione e consacrate dalla volontà popolare;

2) ravvisano nel recente decreto per la repressione delle manifestazioni monarchiche e fasciste un indispensabile strumento di difesa della legalità repubblicana contro le ritornanti insidie reazionarie imbaldanzite da una sconsiderata amnistia, a salvaguardia del patrimonio ideale e storico della lotta antifascista e per il consolidamento di quelle libertà politiche che non possono essere efficaciemente assicurate senza la radicale estirpazione di ogni attività fascista, dev'essere per ciò stesso considerata nemica della libertà e della democrazia.

3) s'impegnano formalmente a svolgere un'azione comune per richiamare le Autorità repubblicane alla stretta osservanza ed applicazione del sucitato decreto con prontezza di repressione ch'esso esige; contemporaneamente s'impegnano a mantenere nei rapporti tra loro e con gli altri Partiti democratici la lotta politica in una atmosfera di assoluto rispetto della libertà

DALLA CITTA'

Sessanta milioni per la costruzione di case per i senzatetto della Provincia

Il Ministro dei Lavori Pubblici, compagno Sereni, ha comunicato di aver stanziato la somma di sessanta milioni di lire per la costruzione di case per i senza tetto della provincia di Udine. Questo stanziamento giunge veramente opportuno per dare incremento alla ricostruzione del nostro Friuli e per iniziare ad ovviare alla deficienza di alloggi che è particolarmente sentita nella provincia di Udine. E' sperabile che anche l'iniziativa privata concorra alla riedificazione di nuove case in misura più vasta onde permettere una immediata normalizzazione delle condizioni di vita di tante persone.

Fare posto alle Associazioni sportive

I consiglieri comunisti, in data 18 corr. hanno fatto una interrogazione all'Amministrazione comunale in merito a presunti impedimenti per la revoca della concessione dei locali della Palestra n. 3 alla Sezione schermistica di Udine. L'interrogazione fa notare che detti locali sono richiesti da varie altre Associazioni sportive che contano circa 3000 aderenti mentre la Schermistica ha pochissimi iscritti e quasi tutti in condizioni di provvedere a una sistemazione in altri locali.

Sottoscrizione

Pro Lotta e Lavoro

Michelini Romolo L. 100; Sez. Cavazzo Carnico 600; Barazzutti Silvio 40; Compagno Asquini 500; Compagni di Terzo 150; Barbiero Valentino 200; Muzzolini Olinto 100; Bon Giuseppina 20; Bon Erminio 50, Bon Lina 20; Bon Teresa 10; Bambino Leo 50; Burra Desolina 200; Vicario ved. Bazzaro 110; Bazzaro Fermina 100; Rippa Amelia 100; Rippa Maria 20. Totale L. 2170.

Pro Federazione

Sezione Moggio 300; Sezione di Perteole 3000; Bepi e Rosso 1.500. Totale L. 14.800.

Pro Sezione di Moggio

Di Gallo Amelio 100; Di Gallo Ottavio 50.

Alle Acli emigrazione senza zucchero

Si è presentata nella nostra Redazione la signorina G. A. che ci ha narrato la trafila per poter emigrare in Isvizzera tramite le A.C.L.I.

A parte il fatto che l'emigrazione in determinati paesi, anche se limitata, non dovrebbe essere organizzata sotto nessuna forma da formazioni scissionistiche anche se ben zuccherate, è interessante notare quali siano i criteri preferenziali in voga alle ACLI almeno come ci sono stati riferiti dalla signorina in parola.

Si tratta di presentarsi in via Treppo, nei locali del Consolato Udinese del Vaticano, presentare domanda con 20 lire, probabilmente per l'Infanzia abbandonata che è senza zucchero perchè questo va alle ACLI e senza coperte americane perchè vanno alle infermiere Acliste, portare le informazioni del Parroco che se ne intende moltissimo di emigrazione, e poi attendere.

L'attesa per talune donne è lunga, per altre molto breve. Non si sa bene ma pare che un criterio di orientamento sia la maniera di votare.

Tutti questi lavoretti sono molto ben confezionati a quel che sembra.

Commemorazione dei fratelli Bigotti

Domenica mattina nella sede della Sezione del P. C. Cotterli, ha avuto luogo la commemorazione dei fratelli Carlo e Otello Bigotti, ricorrendo il decimo anniversario della loro morte avvenuta in terra di Spagna nella lotta contro il fascismo.

La commemorazione ha inizio con brevi parole di Felice Bonini che sintetizza la vita dei due fratelli i quali dovettero emigrare in terra di Francia perchè perseguitat politici. Essi parteciparono alla guerra di Spagna, e fu il loro stesso ideale, il loro stessa coscienza, che parlò, che ordinò loro di difendere i diritti del popolo e tutti i popoli. Abbandonarono ciò che si erano conquistati con la fatica del loro lavoro, e volontariamente partirono per la guerra e fecero olocausto della loro giovane vita.

Parlò poi Giovanni Padovan (Vanni) che ricordò quanto sia doveroso ricordare la figura dei fratelli Bigotti che tutto hanno dato per riscattarci, per rialzarci dal baratro in cui ci aveva gettati il fascismo, per poter dare all'Italia nuovamente la possibilità di riprendere il suo posto di Nazione democratica nel mondo.

Il progetto Scoccimarro per l'abolizione della R. M. sara approvato

Il giorno 24 corr. a Milano, a una manifestazione di lavoratori in occasione delle elezioni sindacali, di fronte alla precisa richiesta dei rappresentanti della C.d.L. comunista e socialista che il progetto Scoccimarro per l'abolizione della Ricchezza Mobile sui redditi di lavoro, sia attuato, un rappresentante del Governo ha dichiarato di aver ricevuto assicurazione dal suo Ministro che il decreto è già pronto.

Laipacco

La cellula di Laipacco ha raccolto e devoluto la somma di L. 1000 in favore della famiglia di un lavoratore bisognoso.

Il Redattore risponde

Compagno Lino Della Schiava - Maiano.

L'articolo verrà pubblicato nel prossimo numero. Però è troppo lungo. Lo abbrevieremo. Saluti.

Compagno C. P. - Dogna.

Non appena sapremo qualcosa in merito ti risponderemo.

Sezione del P.C.I. di Preone.

Abbiamo interpellato l'Ufficio Tesseramento della SEPRAL ottenendo la seguente precisazione. In questi ultimi tempi, sono state fatte due distribuzioni straordinarie di zucchero: l'una riservata ai capo luogo di mandamento, l'altra ai bambini fino agli otto anni ed ai vecchi dai sessantacinque anni in su. E' attualmente in corso una terza distribuzione straordinaria di zucchero a favore delle categorie che finora ne sono rimaste escluse. La SEPRAL ci ha pregato di tener presente che queste distribuzioni straordinarie non sono da confondersi con quelle che spettano di diritto a ciascun cittadino in base ai tagliandi della normale tessera annonaria. Infatti, tale distribuzione è subordinata alla consegna del quantitativo occorrente, da parte del Governo Militare Alleato, consegna che non è ancora stata effettuata. Causa di questo ritardo è il mancato arrivo di una nave alleata.

M. S. - Udine.

Circa il generale Zingales incaricato fino a qualche tempo fa di svolgere l'inchiesta per il «famoso oro di Dongo» ti posso comunicare le seguenti informazioni ricavate dalla stampa nazionale. Il «Momento» di Roma dice: «Nel gennaio 1946 il generale Leone Zingales fu esonerato dalla carica, su giudizio della Commissione di primo grado di epurazione, per aver aderito e prestato giuramento alla Repubblichetta di Salò».

Successivamente, nel giudizio di 2. grado, con decisione del Consiglio dei Ministri, che si occupò di ben 350 funzionari dei primi cinque gradi, Zingales fu tra i 173 collocati a riposo: «Come mai — conclude «Il Momento» — era potuto tornare sul candeliere sicchè oggi, sloggiato, «dà le sue dimissioni? Sarebbe interessante saperlo».

direttore politico GINO BELTRAME
redattore-capo responsabile LORIS FORTUNA
Tip. Ed. «A. Manuzio» - Udine

CRONACHE DEL FRIULI

Cividale

Assemblea del Partito

Si è svolta al Teatro Corte la annunciata assemblea del Partito durante la quale sono stati messi in particolare evidenza le posizioni del nostro partito circa i problemi della Costituzione. Dichiarata aperta la seduta ha preso la parola il compagno Mario Lizzero (Andrea) il quale ha illustrato in maniera chiara e incisiva gli aspetti positivi e quelli negativi della nuova Costituzione italiana.

Subito dopo prende la parola il compagno Malagnini che denuncia la presenza, nei dintorni della città di individui armati che rappresentano un pericolo per la libertà e la sicurezza del paese. Si distribuiscono armi — egli dice — a elementi irresponsabili con scopi evidentemente antipopolari sfruttando pretesti e segnalando pericoli che non esistono. Malagnini termina invitando la Federazione a far pressione sulle autorità perchè intervengano a porre fine a questa minaccia per la democrazia. Dopo un invito allo studio dei classici del marxismo leninismo per l'elevazione della cultura degli iscritti, rivolto dal comp. Prof. Aronna, la Assemblea si chiude al canto dell'internazionale.

Comunale per le Riparazioni Edilizie e della Delegazione Consultiva dello stesso.

Riunione del C.C.R.E.

Sabato scorso, 22 corr., si è riunito per la prima volta il nuovo Comitato Comunale per le Riparazioni Edilizie.

Erano presenti tutti i suoi componenti.

Il telegrafo...

Sono in corso i lavori (e si spera che saranno in breve portati a termine) per il ripristino delle comunicazioni telegrafiche.

...ed il telefono

Nei prossimi giorni, a quanto ci risulta, avranno inizio i lavori per la riattivazione delle comunicazioni telefoniche. La Ditta Fabris, a suo tempo incaricata dal Comune, ha ultimato la preparazione dei pali occorrenti.

Da chi è sussidiato il Sindaco

Assunte informazioni negli ambienti bene informati, siamo in grado di assicurare che il Sindaco è sussidiato, in parti eguali, da Stalin e da Tito...

Prato Carnico

Al Sindaco del Comune di Prato Carnico per l'inoltro al Prefetto

Le sottoscritte, in seguito ad una riunione della Sezione del-l'U.D.I. di Prato Carnico, sono state delegate a presentare alla S. V. una vibrata protesta a causa dei notevoli ritardi coi quali vengono fatte le assegnazioni dei generi tesserati.

Nella riunione è stato fatto rilevare giustamente che per i generi da minestra del mese di febbraio non si è avuto che 500 gr. di riso. L'ultima distribuzione di olio è stata fatta nel lontano settembre 1946, lo zucchero del mese di febbraio non s'è ancora visto, mentre risulta che in certi comuni è stata fatta anche una distribuzione straordinaria di questo genere.

Tutto ciò lascia nella popolazione, e specialmente nell'elemento femminile più direttamente interessato in fatto di alimentazione, un forte malcontento acuito specialmente pel fatto, che detti benedetti generi, si trovano continuamente al mercato libero.

Le sottoscritte, a nome di tutte le donne di Prato Carnico, nel formulare la presente protesta — fanno voti affinchè la S. V. voglia prendere quei provvedimenti che possono garantire una più equa distribuzione dei generi di prima necessità, e costringere gli uffici di distribuzione a provvedere a rifornire in primo luogo i Comuni più lontani, i quali, appunto perchè lontani difettando in modo notevole di mezzi di trasporto, sono sempre i più disgraziati.

Fiduciose dell'interessamento della S. V. porgono i loro ossequi.

(Seguono le firme)

Paluzza

Lutto in Sezione

Domenica 23 transitando sulla statale Paluzza-Timau alle ore 21 il compagno Mentil Carlo assistente edile di anni 51 scivolava lungo un argine in località Enfretors riportando commozione cerebrale. Trasportato d'urgenza all'ospedale di Tolmezzo il nostro compagno spirava alle prime ore del mattino.

Alla famiglia colpita da tale dolore giunga il più vivo cordoglio della Sezione Comunista.

Riunione Consiglieri Comunali

Nell'apposita sala alle ore 15 di sabato tutti i consiglieri comunali discuteranno il seguente ordine del giorno: 1) Filovia Tolmezzo-Paluzza; 2) Revisione dei prezzi «Macchiatico»; 3) Vertenza fondo (Salzbon) «Pal Piccolo» 4) Contributo per sede casa operai invalidi; 5) Contributo per sede casa operai invalidi; 5) Domande fabbisogno legname; 6) Varie.

A tale proposito il segretario della Sezione inter.comunale rammenta che tutti i consiglieri ed assessori comunisti dovranno trovarsi nello stesso giorno alle ore 14 presso la sede del Partito.

Dott. WILLY SPIZZO
Specialista
Malattie Bambini
Medicina interna
Ambulatorio: Via Mazzini, 14, ore 12 e 15.7.
Abitazione: Viale Stazione 27, Udine.
Aut. Pref. 42535 III San. Pr. Ud.

Condor Flex 1947 il migliore
Pneumatico per ciclo
Viaggiare con sicurezza
Lunga durata
Massima garanzia
"VESPIFIL,,
Via Sala, 5 MILANO

LAVORATORI leggete l'"Unità,, e "Lotta e Lavoro,,

Solo dai giornali del popolo i vostri interessi sono tutelati

L'angolo del contadino

Vittorie dei mezzadri

Dopo lunga e compatta agitazione i coltivatori di tabacco di Sacile hanno ottenuto un significativo successo; difatti il prodotto tabacco del 1946 sarà ripartito nella misura del 57.5 % a favore dei mezzadri.

Per le tabacchine

è stato raggiunto un accordo dopo lunghe e laboriose trattative da parte della Confederterra Provinciale, che soddisfa una rivendicazione di questa categoria. In seguito all'accordo gli assegni famigliari sono stati elevati alla categoria dell'industria.

Braccianti agricoli

La Confederterra Provinciale da tempo è in trattative per un nuovo contratto della categoria. Su molti punti si è raggiunto l'accordo senonchè le trattative stesse si sono incagliate sulla fissazione della paga base.

I braccianti e salariati agricoli sono in agitazione ed è da tempo che reclamano condizioni di vita più umane.

Per le disdette

In questi giorni cominciano a fioccare le disdette a mezzadri e fittavoli in tutta la provincia. In attesa di un provvedimento governativo reclamato dalla Confederterra Nazionale in nome di milioni di contadini, i contadini che sono colpiti dalla disdetta devono subito fare opposizione, altrimenti viene considerata come accettata. Per informazioni più precise si rivolgano alla Confederterra locale o provinciale.

Gli agrari non rispettano le leggi

Vi è una disposizione ministeriale che esenta i mezzadri dal pagamento dei contributi sociali assistenziali. Ma i signori agrari fanno finta di non capire e continuano ad addebitare sul libretto colonico i contributi stessi.

Per l'anno 1946 se fossero di già addebitati sul libretto a carico del mezzadro deve essere cancellato.

Bordano

Precisazione

La sezione del P.C. rende noto al Sig. K. di non aver diffuso alcuna voce calunniosa nei suoi confronti. Tutto quello che è stato detto e affermato circa la data del 18 dicembre è voce di popolo.

Il partito ha cose ben più gravi e importanti da affrontare nell'interesse della classe lavoratrice che perdere il suo tempo a discutere su cose vane e su piccole beghe che turbano l'atmosfera del paese.

Gemona

Ringraziamento

Il comitato esecutivo del P.C.I. ringrazia i compagni e i simpatizzanti indipendenti della lista di unità sindacale, che con la loro azione e rettitudine hanno riscosso la fiducia dei lavoratori, aprendo una nuova fase di lavoro per lo sviluppo del partito nella zona.

Gli amici di "Lotta e Lavoro,,

Nereo Cusina

Il giovane Nereo Cusina di 14 anni, da Treppo Carnico è uno dei migliori amici di «Lotta e Lavoro» Egli non si limita a comperare il settimanale del partito, ma attivamente si adopera per venderlo e per diffonderlo.

«Lotta e Lavoro» è grato all'attivista Nereo Cusina ed è convinto che se molti compagni seguissero l'esempio di questo giovane, il settimanale potrebbe in breve aumentare ancora la tiratura.

Mistero

Io penso al disadorno
prugno nell'orto aperto
che sarà tutto in breve,
come di bianca neve,
di fiori ricoperto.
Oh! candide stelline,
diafane fogloline,
dove ven state nascose? -
Oh mister delle cose!

M. ENRICO PASQUOTTI

S. Leonardo

Delinquenti non ancora smascherati

Tempo fa, alcuni delinquenti sono penetrati a Scruto nella casa della compagna Bledig Margherita asportando vari oggetti e causando un danno di circa 25.000 lire. A tutt'oggi le indagini non hanno portato luce nella questione.

La compagna Bledig è una valorosa militante del Partito Comunista italiano e ha subito molte persecuzioni a causa della sua fede nell'avvenire dei lavoratori.

Ancor oggi in pieno regime democratico le persecuzioni sono all'ordine del giorno: i giornali del partito o non giungono o arrivano a destinazione dopo molto tempo e manomessi. La Bledig è stata anche affrontata dal famigerato Franzo che le prometteva la galera ed è stata anche arrestata per due volte e poi rilasciata perchè nulla risultava a suo carico. Assicuriamo però la compagna Bledig e tutti i compagni che vivono ancora in uno stato di semi.clandestinità che quando anche la nostra provincia passerà sotto l'amministrazione italiana, la nuova Repubblica tutelerà energicamente l'ordine pubblico e non saranno tollerati gli arbitrii che purtroppo ancora si verificano.

Nimis

Manovre

I soliti mestatori — aiutati da un tizio venuto dal di fuori e che pare ci metta la migliore buona volontà di questo mondo — lavorano ora tra i reduci e gli ex combattenti. Con quale scopo? Con lo scopo di metterli contro l'Amministrazione Comunale.

Inutile dire che perdono il loro tempo.

Deliberazioni del Consiglio Comunale

Domenica scorsa si è riunito il Consiglio Comunale. Circa l'assunzione del 50 per cento delle spese per la costruzione dell'edificio scolastico, del Municipio e della strada per Borgo Tamar (Chialminis), il Consiglio ha deciso di rimandare ogni decisione ad una prossima seduta.

E' stata ratificata la delibera della Giunta con la quale viene chiesta l'autorizzazione a contrarre un mutuo per il pagamento di spedalità arretrate. E' stata anche ratificata la nomina, da parte della Giunta, del nuovo Comitato

Si scopriranno i colpevoli?

Indignazione ad Amaro per l'incendio del Municipio

E' stato stabilito che l'incendio che si è recentemente sviluppato nel municipio è di natura dolosa. Tutta la popolazione, tutti i partiti sono concordi nel deplorare il gesto criminale da qualunque parte esso provenga e sono nauseati da tanta vigliaccheria.

Noi aggiungiamo che l'atto stesso è la risultante di una intensa campagna denigratoria intrapresa fin dall'indomani delle elezioni amministrative campagna che ha senza dubbio indotto qualche irresponsabile a commettere il deprecato gesto.

Bisognerebbe dire a quei signori che vengono a vedere che cosa si fa in comune e che cosa si è fatto dal 1. dicembre a oggi, che l'amministrazione comunale si è adoperata in tutti i modi a realizzare un buon lavoro per venire incontro ai bisogni del popolo e per pacificare il paese. Coloro che hanno contribuito con le loro calunnie a creare quell'atmosfera nella quale si è venuto maturando l'infame attentato contro il municipio hanno una responsabilità morale non piccola nell'accaduto.

Le condizioni dei comunisti per collaborare nel Comune di Tarcento

L'Esecutivo della Sezione Comunista di Tarcento, riunitosi la sera del 24 Marzo, presenti tutti i responsabili delle Cellule di villaggio e di fabbrica ed i Consiglieri Comunali, dopo esauriente esame e discussione, circa l'attuale Comunale delibera:

Affinchè possa continuare una fraterna ed efficace collaborazione con il Partito Socialista in seno all'Amministrazione Comunale, è neccessario attuare entro un periodo brevissimo di tempo il seguente programma, già concordato prima delle elezioni e del quale, più volte il Partito Comunista ha chiesto la attuazione.

1) Collocamento a riposo del Segretario Comunale: aderendo immediatamente alla richiesta della Prefettura (delibera della Giunta Comunale).

2) Sostituzione immediata di alcuni funzionari dell'Amministrazione Comunale e di operai in special modo del Cascamificio che sono in condizioni economiche tutt'altro che precarie, permettendo in tal modo l'immissione di elementi veramente bisognosi.

3) Istituzione dell'Ufficio immigrazione. Di questo Ufficio si sente particolarmente il bisogno in una plaga come il Tarcentino che ha sempre dato un largo contributo all'emigrazione sia stagionale sia stabile; all'operaio che intende recarsi all'estero per migliorare la sua condizione necessitano chiarimenti, assistenza e direttive precise onde non possa cadere nell'inganno di loschi ingaggiatori senza coscienza (come di recente è avvenuto; i giornali ne hanno dato ampio resoconto in merito).

4) Preparazione di un nuovo piano di lavori pubblici, in modo particolare scuole e case popolari; onde evitare che nel momento nel quale il competente Ministero autorizzerà il relativo finanziamento, il Municipio di Tarcento non si veda escluso dal beneficio per il solo fatto di non aver preparati i progetti in tempo opportuno.

5) Vogliamo venga resa di pubblica ragione la situazione finanziaria del Comune quale è oggi e come era al momento delle passate elezioni amministrative.

6) Nell'E.C.A., la situazione amministrativa dell'Opera Pia Coianiz non è ancora conosciuta, esigiamo sia fatta una immediata relazione e sia sufficientemente dimostrato quanti e quali mezzi sono stati ad essa consegnati dal C.L.N. dalla O.T. dalle formazioni partigiane e dai privati, quale uso è stato fatto di essi e per quale motivo i precedenti amministratori non hanno ancora effettuato la regolare consegna alla nuova amministrazione.

L'Esecutivo precisa inoltre (pur rendendosi conto delle enormi difficoltà che oggi si incontrano nel campo amministrativo) di non accettare nessun compromesso se non sarà sufficientemente dimostrata pubblicamente l'impossibilità dell'attuazione dei punti sopra esposti.

Il Comitato Direttivo

Osoppo

Lettera al Segretario Comunale

Riceviamo da Osoppo:

Cara «Lotta e Lavoro»

Ecco ciò che il Segretario Comunale di Osoppo, scambiando il proprio ufficio per un suo salotto privato, rispose ad un invalido ed orfano di guerra, nonchè suo collega, che gli chiedeva di essere tenuto gratuitamente al suo fianco per un periodo di tirocinio:

"Non lo tengo, perchè non voglio ammalati nel mio ufficio".

Questa la ricompensa per chi è diventato un invalido per aver fatto il suo dovere verso la Patria.

Innanzi tutto preciso che prima di rivolgermi al Segretario di Osoppo, fu mio dovere di coscienza, sottopormi a seri esami radiologici e chimici, essendo la mia una malattia polmonare, tali che mi dessero la assoluta certezza di non presentare pericolo per chi mi fosse collega d'ufficio.

Ma debbo precisare ancora che, il primo rifiuto, poichè tre ce ne furono, mi venne fatto quando nè io, nè nessuno sapeva ch'io fossi ammalato. Che cosa dunque, con questa scusa miserabile e vergognosa che definisce, senza bisogno di commenti l'animo di chi l'ha pronunciata, si vuole nascondere?

Come giustifica il Segretario di Osoppo il primo rifiuto? Si aveva forse paura per altri motivi ch'io entrassi in questo ufficio? Ma perchè?

E' umiliante quello che è successo non per me, perche essere colpiti da una malattia facendo il proprio dovere, non è disonore, ma titolo di sommo merito, ma per gli *Osoppani* che permettono che un funzionario del loro Comune, insulti bassamente nella mia persona, altri osoppani che, o reduci, o partigiani, o prigionieri, hanno avuto la mia stessa sorte, e con essi migliaia di tanti altri italiani.

Pascuttini Leonardo

Zolfi per l'agricoltura
solfato di rame
Soc. S.P.I.C.A. - Roma
Via Firenze 15 - Tel. 44.755

Spose, mamme!
le tele «MUL» oltre a risparmiarVi la fatica di rammendare sono fatte con un cotone speciale. Non sono grosse come le tele di una volta, che a lavare un lenzuolo di due piazze era un'enorme fatica, ma, pur avendo una durata superiore a quelle, nel lavaggio hanno una leggerezza particolare. Sarà quindi un piacere anche per le spose novelle fare il bucato con le tele «MUL». Vi ridurranno a metà la fatica.
La tela "Mul,, è in vendita al
Magazzino del Lavoratore
UDINE - Via Paolo Canciani 1518 - UDINE
Provatela! Provatela!